

Schede faunistiche di approfondimento – **Geotritone sardo**

Ordine: Urodeli  
Famiglia: Plethodontidi  
Genere: Speleomantes  
Specie: *Speleomentes sp.*

<i>Origine zoogeografica</i>	Europea
<i>Areale di distribuzione</i>	<p>Sardegna</p> <p>I geotritoni sardo sono, insieme all'euproctto, le uniche specie di vertebrati appartenenti all'antica fauna continentale, ossia di quando la Sardegna era ancora unita al continente europeo (Terziario inferiore).</p> <p>Sono riconosciute per la Sardegna quattro specie distinte, originatesi per isolamento geografico:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1. geotritone dell'Iglesiente, <i>S. genei</i></li><li>2. geotritone imperiale, <i>S. imperialis</i></li><li>3. geotritone del Supramonte, <i>S. supramontis</i></li><li>4. geotritone del Monte Albo, <i>S. falvus</i></li></ol>
<i>Identificazione</i>	<p>Anfibi urodel di piccole dimensioni, raggiungono al massimo i 15 cm., hanno la coda è lunga e compressa lateralmente. Testa piuttosto grossa e leggermente appiattita, occhi grandi e sporgenti. Bocca larga con lingua tonda ed estroflessibile. Arti di media lunghezza, diseguali con 4 dita gli anteriori e 5 le posteriori. Le dita sono dilatate a ventosa per poter aderire alle pareti lisce. Colorazione dorsale grigio - maculata, ventrale biancastra e non maculata.</p>
<i>Habitat ed ecologia</i>	<p>Vive nelle grotte molto umide e nelle spaccature delle rocce nelle zone montane, è un animale prevalentemente notturno, di giorno esce dai nascondigli solo con le piogge e i temporali.. E' possibile trovarlo fino ai 1700 m. di altitudine. E' una specie solitaria.</p>
<i>Riproduzione</i>	<p>L'accoppiamento avviene in acqua, si riproduce in genere due volte l'anno, tra marzo - aprile e novembre - dicembre. Le uova vengono deposte singolarmente, sciolte, si depositano sul fondo dell'acqua. Hanno uno sviluppo diretto, ossia non si hanno stadi di metamorfosi.</p>
<i>Status di conservazione</i>	<p>Specie rara a livello regionale, nazionale, europeo e mondiale. Localmente comune.</p>
<i>Grado di protezione</i>	<p>Convenz. di Berna, All.III; Dir.CEE 43/92, All. B e D.</p>